

Formazione retorica ed *exempla historica* nei *Praecepta gerendae reipublicae* di Plutarco

L'elaborato analizza le sezioni 798A-C, 801C-802E, 802E-803B, 803B-E, 803F-804B, 804B-C, 809E-810C, 810C-811A, 814A-C, 816C-E, 818E-819A dei *Praecepta gerendae reipublicae* di Plutarco attraverso due assi interpretativi intersecati: i contenuti della retorica come *techne* e l'uso degli *exempla historica*, previsti dalla stessa come strumento cognitivo e dimostrativo. Mediante un approccio che supera i paradigmi della tradizionale *Quellenforschung* a favore di un'analisi intertestuale, la ricerca in oggetto intende dimostrare come Plutarco rielabori le tradizioni precedenti per rispondere alle esigenze delle classi dirigenti greche in età imperiale.

Le linee dell'indagine sono dunque due: la retorica viene analizzata come codice tecnico ed etico, attraverso cui il politico costruisce la propria autorità e manifesta la propria integrità morale di fronte alla comunità; gli *exempla historica* sono esaminati nella loro funzione "pedagogica", allo scopo di tradurre alcuni principi filosofici in modelli di comportamento concreti e imitabili. Inoltre, un'analisi quantitativa ha individuato 201 riferimenti a personaggi storici ed è stata proposta una classificazione degli stessi sulla base dei criteri di provenienza, tipologia formale e valore paradigmatico.

Il commento alle suddette sezioni, preceduto da un'introduzione, che inquadra l'opera nel suo contesto storico, letterario e filosofico, e da due sezioni dedicate rispettivamente alla retorica e agli *exempla* nei *Praecepta*, si propone di verificare le ipotesi interpretative, evidenziando come Plutarco operi una costante rifunzionalizzazione del passato per formare un politico capace di mediare tra la difesa dell'identità locale e l'integrazione nel sistema amministrativo romano. I *Praecepta* emergono così come un progetto educativo volto a definire una *leadership* fondata sulla coerenza tra pensiero, parola e azione.

Rhetorical Training and *Exempla Historica* in Plutarch's *Praecepta Gerendae Reipublicae*

This study analyzes sections 798A–C, 801C–802E, 802E–803B, 803B–E, 803F–804B, 804B–C, 809E–810C, 810C–811A, 814A–C, 816C–E, and 818E–819A of Plutarch's *Praecepta Gerendae Reipublicae* through two intersecting interpretive axes: the content of rhetoric as a technique and the use of *exempla historica*, which rhetoric itself envisions as cognitive and demonstrative tools. Adopting an approach that moves beyond the paradigms of traditional *Quellenforschung* in favor of intertextual analysis, this research demonstrates how Plutarch reworks earlier traditions to address the needs of the Greek ruling classes in the imperial age.

The inquiry proceeds along two lines. First, rhetoric is examined as a technical and ethical code through which the statesman constructs his authority and manifests his moral integrity before the

community. Second, the *exempla historica* are analyzed in their "pedagogical" function to translate certain philosophical principles into concrete, imitable models of conduct. Additionally, a quantitative analysis identified 201 references to historical figures, and a classification based on provenance, formal typology, and paradigmatic value has been proposed.

An introduction situates the work within its historical, literary, and philosophical context. Two sections are devoted, respectively, to rhetoric and the *exempla* in the *Praecepta*. The commentary on the aforementioned sections sets out to test these interpretive hypotheses. It highlights how Plutarch consistently re-functionalizes the past to shape a statesman who can mediate between defending local identity and integrating into the Roman administrative system. Thus, the *Praecepta* emerge as an educational project aimed at defining a model of leadership grounded in the coherence of thought, word, and action.